Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 2 gennaio 1944 XXII

...dine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 2

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

...BONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 ...n L. 20 Col 6 numero, Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno ...160, sem. L. 81, trim. L. 41 Col 7 numero, Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48 ...n numero cent. 30 Arretr. cent. 50 Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 Telefoni 1-15 e 8-90 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 e telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-323

Il messaggio del Führer al popolo tedesco

«Questa mostruosa guerra si avvicina in quest'anno alla sua conclusione e alla sua crisi - Nutriamo la piena fiducia che sapremo superarla vittoriosamente»

BERLINO, 1. gennaio.

...condo la consuetudine, anche ...t'anno il Führer ha rivolto un ...ello al popolo germanico in oc...one del Capodanno. Hitler ha ...ato dicendo:

«Sono trascorsi oltre quattro an... dal giorno in cui gli aizzatori ...rnazionali, che già molto tem... prima avevano materialmente e ...itualmente preparato il conflit... hanno finalmente potuto lan...re le loro dichiarazioni di guer... Allorchè, il 3 settembre del 1939 ...ghilterra e la Francia hanno ...o le loro relazioni con la Ger...nia provocando in tal modo il ...to agognato conflitto, esse ope...ono nello spirito di una tradi...ne secolare. Specialmente l'In...terra ha vissuto in quel mo...nto nell'illusione di poter, questa ...a con molto maggior risparmio ...e sue forze, continuare nella ...zione da oltre 300 anni eserci... di incitatrice delle guerre eu...pe.

Questi scaltri uomini della po...a tradizionale imperialistica ...annica avevano tuttavia sorvo... su alcuni fatti importanti. A...no cioè dimenticato che in ...ta guerra, è intervenuto un ...biamento della situazione nel ...o che non è più l'Inghilterra ...eneficiare del ripristino di un ...librio teoretico delle forze qua... risultato del conflitto, bensì so... il bolscevismo. Non è più quin... il caso di parlare in definitiva ...n cosiddetto equilibrio delle for...uropee, mentre si affaccia la ...ssità e il problema di poter ...ervare l'Europa di fronte al ...olo bolscevico, ciò che rappre...a una questione contingente ...damentale. La pratica inglese di ...are abilmente sulla distribuzio... delle alleanze e trasferire l'e...librio europeo caso per caso e ...irezioni sempre nuove, è cosa ...ai sorpassata e non più possi... di fronte alla dura realtà del ...».

...rattando poi dei bombardamen... terroristici il Führer ha dichia...:

«...o fin dal principio avevo pro...o di abolire la guerra aerea a ...di bombe e di umanizzaria li...ndola a quella vera dei solda...e mie proposte però sono state ...nte. Gli ispiratori della poli... inglese, i Vansittart e compa...vevano stabilito di dirigere la ...a all'estirpazione proprio dei ...ombattenti e precisamente, ...ezzi contrari ai diritti della ...contro le donne e i bambini. ...ra parte non è importante sa...quanti siano i milioni di uo... di cui si compone la coalizio...lutocratico-bolscevica ma im...nte e decisivo è sapere che ...avverrebbe dell'Europa se que...oalizione dovesse trionfare. Do...ra governa l'imperialismo bri...co la fame e la miseria fanno ...e. Mentre si sta predicando di ...e che dovrebbero essere prese ...opoguerra e si mascherano con ...e affermazioni le più vergo...e menzogne, i capi responsabili ...itannici non possono nè sanno ...estare che nell'impero da essi ...eduto milioni e milioni di sud...muoiono appunto di fame. Non ...o ancora finito di occupare ...e del territorio italiano e già ...ono il bisogno di sbarrare cer...one ai loro soldati. Ciò non ...hè colà infierisca il tifo, ma ...hè vi si sta morendo di fame. ...tacolo questo che finirebbe per ...avigliare perfino i loro soldati, ...cuore tanto induritos.

...rlando quindi della tanto pro...sa invasione dell'Europa, il Führer dice:

«Se si assicura che la nuova in...one non dovrà paragonarsi a...ativi di Dieppe, noi non do...diamo di meglio. Anche la no... difesa è da allora mutata e so...tutto gli inglesi che sono sbar... a Dieppe non hanno davvero ...allora nessuna conoscenza ... difesa germanica. Io procla... davanti all'intero popolo ger...ico che, qualora gli alleati do...ero effettuare il loro sbarco ...oglienza sarebbe adeguata. An...qui il soldato tedesco, compre...ell'importanza decisiva che as... questa impresa saprà fare il ...dovere. Spesso in questa lotta ...tesca non si può evitare che ...rze fisiche arrivino all'estremo ... loro resistenza. Ma sappiamo ... per esperienza che dopo un ...niente riposo ogni reparto te...sa nuovamente prendere il ...osto di combattimento.

... guerra aerea contro le cit...tedesche colpisce profondamen...ostro cuore. Noi deploriamo ...i artistici andati perduti, ma ...uiremo le nostre città ancora ...lle in modo che in pochi an...ogni traccia di questa guerra ...a scomparsa. Dalle rovine ri...ranno nuovi quartieri cittadi...rlino, Amburgo, Monaco, Co...Cassel e tutte le altre gran...piccole città rovinate o distrut...fioriranno a nuova vita. Là do...tesori artistici potranno essere ...mente ricostruiti cercheremo ...giarli quanto più possibile u...ai primitivi.

...ò che però maggiormente mi ...ra sono le vittime innocenti, ...bini e le donne, e la perdita ...te sostanze familiari, nonchè ...ricordi tradizionali ereditati ...rogenitori che, con tanta cu...ano stati custoditi e che co...vano memorie impareggiabili. ...ni modo scoccherà l'ora della ...esaglia.

... guerra aerea terroristica ha ...il rovescio della sua meda...hi ha perduto tutto deve sa...he solo la vittoria potrà re...il suo avere. Solo il suc...n questa guerra potrà tra...re le rovine delle nostre città ...e fiorenti comunità. Solo la ...potrà ridare a milioni di ... lo spazio, il lavoro e l'abi... e solo questa vittoria sarà ...do di creare il presupposto ...itare che questi delinquenti ...zionali facciano abbattere ...ondo nuovamente una tale ...à. Se milioni di uomini non ...ono più averi sono però in ...di guadagnare qualche cosa. ...capi del Nazionalsocialismo ...rtanto decisi di proseguire ...lotta con fanatismo e fino ...a conseguenza. Il Partito ... sacrificato molti dei suoi ... campo di battaglia si as... responsabilità di perfezio-nare l'educazione della gioventù germanica specialmente nelle ore più dure della calamità».

Il Führer è venuto poi a trattare dell'opera degli agricoltori: «Quanto ha saputo fare l'agricoltura germanica si può definire un miracolo. Gli agricoltori hanno trovato una grande collaborazione ad opera di milioni di nostri operai, che soprattutto forniscono ai soldati armi e munizioni.

«A differenza della prima guerra

mondiale, quando nel 1918 di fronte a 3500 carri armati avversari noi ne possedevamo appena una dozzina, e soprattutto non avevamo nessuna difesa anticarro, in questa guerra la produzione di quest'arma, sia per qualità sia per numero, aumenta ininterrottamente in proporzione alle armi anticarro.

«La Germania è la sola Nazione del mondo la quale, anzichè aver diminuito la sua produzione di carbone, l'ha aumentata. Si aggiunga inoltre che grazie al nostro glorioso alleato dell'Asia Orientale ed alle Nazioni combattenti a nostro lato in Europa, che come noi difendono i loro confini sul continente, anche il fattore uomo ammonta a cifre non inferiori a quelle di cui dispone l'avversario, specialmente se si considerano i veri valori di forze operaie che noi impieghiamo. Questo grandioso avvenimento è stato possibile crearlo per opera della nostra amministrazione generale e mediante la collaborazione di uomini che hanno offerto ogni ora della loro vita a beneficio e ad aiuto degli altri.

«L'impiego di tutti questi uomini è stato integrato dall'opera delle donne e delle ragazze tedesche ed oggi anche dalla gioventù. E' il ritmo gigantesco della vita dello Stato nazionalsocialista che ha soprattutto consentito la prosecuzione di questa lotta. Questo Stato ha creato le premesse materiali e ideali per la lotta dell'esistenza, non solo del popolo tedesco ma anche dell'intero continente.

«L'anno 1944 richiederà a tutti i tedeschi sforzi assai duri. Questa mostruosa guerra si avvicina in quest'anno alla sua conclusione e alla sua crisi. Nutriamo la piena fiducia che sapremo superarla vittoriosamente. La nostra preghiera all'Onnipotente non è solo che ci riserbi la vittoria, ma che ci dia la forza per perseverare nel nostro coraggio, nel nostro valore, nella nostra diligente operosità e nello spirito di sacrificio. Lo scopo della nostra guerra gli è noto: esso non altro ha di mira che di assicurare l'esistenza del nostro popolo. Noi siamo disposti ad offrire tutto e a tutto fare per servirlo. La sua giustizia può metterci alla prova finchè Egli voglia giudicarci. Il nostro dovere è di procurare di non apparire superficiali ai Suoi occhi, ma di poter ottenere la sentenza della Sua grazia che si chiama «vittoria» e che, conseguentemente, significherà esistenza».

Il ministro dei Lavori Pubblici nelle località colpite di Padova

PADOVA, 1 gennaio.

Il ministro dei Lavori Pubblici, eccellenza Romano, accompagnato da un ispettore superiore del corpo del Genio Civile e dalle autorità locali, ha visitato ieri le località sinistrate dal secondo attacco terroristico sulla città di Padova, soffermandosi in modo particolare a ispezionare i lavori inerenti al ripristino dei servizi pubblici ed impartendo all'uopo le opportune disposizioni.

In seguito il ministro si è recato al palazzo del Governo ove ha conferito lungamente col Capo della Provincia su problemi derivanti dalle incursioni terroristiche anglosassoni.

65 velivoli perduti dagli inglesi in un giorno

STOCCOLMA, 1 gennaio

E' stato annunciato ufficialmente a Londra che 28 aerei anglo-americani sono andati perduti sulla Germania, nella notte sul 30 dicembre, ed altri 37 nella giornata del 31.

Sei aerei sono andati altresì perduti, nello stesso giorno, nel settore mediterraneo.

La morte del gen. Boriani

ROMA, 1. gennaio.

E' morto a Roma il senatore generale Giuseppe Boriani.

Il senatore Boriani era nato a Caorso (Piacenza) nel 1868. A venti anni era sottotenente dei bersaglieri. Da capitano entrò nel Corpo di Stato Maggiore e vi si distinse in molteplici importanti cariche presso vari comandi.

Partecipò alla guerra nel 1915-1918 meritandosi varie decorazioni al valore una promozione per merito di guerra e una per meriti straordinari di guerra. Era ufficiale dell'ordine militare di Savoia e fu autorizzato a fregiarsi di sei distintivi d'onore per ferite riportate in combattimento.

Dal novembre 1918 al giugno successivo comandò la Divisione cecoslovacca e passò poi al comando della «Padova».

Dal 1927 fu per alcuni anni comandante della Milizia Forestale e dal 1931 al 1939 vice presidente dell'U.N.U.C.I. Il 11 ottobre 1939 era stato nominato senatore e nel luglio 1943 presidente della Croce Rossa italiana.

Fervido scambio di telegrammi fra Mussolini e Hitler all'inizio del nuovo anno

All'inizio del nuovo anno il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:

All'inizio del 1944, che avrà grande portata nello sviluppo vittorioso della guerra, e nella certezza che le Forze Armate italiane riprenderanno presto il loro posto a fianco dei vostri valorosi incrollabili soldati, desidero, Führer, che Vi giunga il mio saluto più cordiale insieme con i miei fervidi auguri per Voi e il Vostro popolo.

MUSSOLINI

Il Führer ha così risposto:

Duce, all'inizio del nuovo anno, io penso a Voi ed all'Italia nazionale repubblicana da Voi guidata, con un sentimento di cordiale amicizia e di cameratismo.

Nello stesso tempo Vi invio i più sinceri auguri miei e del popolo tedesco per il Vostro benessere personale. Vi esprimo la mia incrollabile convinzione che i nostri due popoli, dopo la vittoriosa conclusione di questa lotta fatale, andranno incontro ad un felice avvenire.

Vostro: ADOLFO HITLER

Il Ministro degli Affari Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

All'inizio del nuovo anno, Vi prego, Duce, di accettare i miei più cordiali sinceri auguri. L'anno che sorge troverà di nuovo le forze delle potenze del Tripartito combattenti insieme su tutti i campi di battaglia, in una dura decisiva lotta, contro il nemico comune.

Sono sicuro che questa lotta fatale terminerà col crollo della coalizione bolscevico-plutocratica e preparerà ai nostri popoli la via di un felice e libero avvenire.

Con i miei più cordiali auguri per il Vostro benessere personale, Vi attesto i miei più sinceri e cameratechi sentimenti di simpatia.

VON RIBBENTROP

Il Duce ha così risposto:

Ho ricevuto il Vostro telegramma di auguri per il nuovo anno e Vi ringrazio. L'anno che oggi incomincia sarà probabilmente decisivo e vedrà, ne ho profonda convinzione, la sconfitta delle potenze nemiche.

L'Italia fascista repubblicana si prepara a riprendere il suo posto accanto ai fedeli valorosi camerati tedeschi e del Tripartito. Vi ricambio cordialmente gli auguri e accogliete i miei sempre amichevoli saluti.

MUSSOLINI

Un altro eroe dell'aria aderisce alla Repubblica italiana

Un altro eroe dell'aria ha aderito al Governo della Repubblica Sociale arruolandosi nell'Aeronautica repubblicana.

Si tratta del pilota Emilio Orlandini, Medaglia d'Oro al Valore aeronautico.

Nei giorni in cui lo stremato presidio di Gondar stava difendendo eroicamente i nostri diritti in Africa, l'Orlandini volava per migliaia di chilometri in territorio nemico portando la posta ed i medicinali ai valorosi combattenti.

Gli auguri di Raschid el Gailani al Duce e all'Italia

Il Primo Ministro dell'Irak, Raschid Aly El Gailani, ha così telegrafato al Duce:

«All'inizio del nuovo anno, porgo a Vostra Eccellenza i miei più sinceri auguri, nella certezza che il prossimo anno vedrà la realizzazione delle mete per le quali Voi da anni combattete con fedeltà e tenacia.

«Ho l'onore di inviare a V. E. i più sinceri auguri in nome della Nazione araba. Possa l'Onnipotente coronare nel sorgente anno con la decisiva vittoria sui comuni nemici la Vostra diuturna fatica.

Raschid Aly El Gailani, *Presidente dei Ministri dell'Irak».*

Il Duce ha così risposto:

«I Vostri auguri mi sono giunti particolarmente graditi.

«Sono convinto che il 1944 segnerà la vittoria delle Potenze del Tripartito e quindi la risurrezione del Vostro paese che ebbe il coraggio di levarsi contro il rapace e crudele imperialismo britannico. Auguro buona fortuna personalmente a Voi ed al Vostro popolo.

MUSSOLINI».

L'assistenza fascista ai militari feriti e malati

FIRENZE, 1. gennaio.

In occasione delle Feste natalizie l'ente provinciale di assistenza fascista ha fatto distribuire ai militari feriti e malati ricoverati negli ospedali cittadini e presso la casa degli ultra-invalidi del Galluzzo, circa 900 pacchi-dono. La distribuzione è stata effettuata da una rappresentanza femminile del Partito.

Bilancio di un anno di guerra sui mari

Oltre tre milioni di tonnellate di naviglio colato a picco nel 1943

BERLINO, 1 gennaio.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* annuncia che la Marina da guerra germanica ha affondato complessivamente, durante il decorso anno, 607 navi mercantili per 3 milioni 784 mila 500 tonnellate.

A questi successi hanno contribuito in maniera decisiva i sommergibili che hanno affondato 503 navi per tre milioni 728 mila tonnellate.

Sono state inoltre silurate 105 navi mercantili almeno una parte delle quali può considerarsi perduta per il nemico.

Quattordici sommergibili nemici affondati in tre mesi nel Pacifico

TOKIO, 1. gennaio.

Il Quartiere imperiale nipponico informa che dal mese di ottobre ad oggi sono stati affondati nelle acque nipponiche e nelle altre regioni marittime, 14 sommergibili nemici. Lo stesso comunicato informa che apparecchi della Marina nipponica hanno attaccato il 25 dicembre una nave da guerra del tipo imprecisato a nord di Bougainville che è rimasta gravemente danneggiata.

Tutti i partiti politici sciolti in Argentina

BUENOS AIRES, 1. gennaio.

Il Governo argentino ha deciso il totale scioglimento di tutti i partiti politici del Paese.

L'aumento della razione del pane

Verso la soppressione del mercato nero

TRIESTE, 1 gennaio.

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico» comunica:

«Il Supremo Commissario nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» è riuscito, grazie al suo premuroso interessamento, ad estendere a tutti i consumatori l'aumento della razione del pane già concesso ai giovani dai 9 ai 18 anni e agli operai, aumento deciso dal Ministero nello scorso novembre.

L'estensione che va in vigore oggi 1 gennaio, comporta un aumento di 75 grammi giornalieri a persona.

Ciò significa per il consumatore normale e i bambini fino ai 9 anni un aumento della razione del 50 per cento. Con questo rilevante miglioramento della razione del pane, si è creata ora la premessa che il consumatore possa avere pane sufficiente senza dover procurarsi i viveri per mezzo della borsa nera. Contro il commercio clandestino dei generi razionati si procederà ora con tutto il rigore. Quanto prima la borsa nera sarà eliminata, tanto prima si potrà ordinare l'intero mercato dei viveri, giacchè tutti i viveri passati attraverso la borsa nera vengono a mancare alla generalità, e restano riservati, per il loro alto prezzo, soltanto a quei pochi privilegiati che dispongono di sufficiente denaro.

Il Supremo Commissario si attende quindi che la popolazione nella sua maggioranza non soltanto comprenderà appieno la lotta contro la borsa nera, ma vi parteciperà attivamente per eliminarla definitivamente e quanto prima possibile. Si dovrà riuscire nell'intento di indurre tanto i produttori quanto i consumatori di adattarsi, consapevoli della propria responsabilità, ai provvedimenti riguardanti l'economia dell'alimentazione. Solo allora sarà possibile di stabilire un'equa base su cui fondare le premesse per provvedere ai bisogni della popolazione. Le cose non devono restare come stanno ora, che cioè possano procurarsi la massima quantità solo i ricchi, ma si dovrà attuare una soluzione come è stata attuata in Germania, che cioè avrà la maggiore quantità di viveri colui che lavora di più e più duramente degli altri. Questa mèta possiamo raggiungere e raggiungeremo se la popolazione si dimostrerà disciplinata e aiuterà a combattere incettatori e profittatori del mercato nero».

In un nostro stabilimento di guerra: fucinatura di un pezzo al maglio (R. G. Luce)

Tutti i tentativi di sfondamento nemici respinti dai tedeschi sul fronte est

Una falla nella linea di difesa eliminata dopo gravi combattimenti

Le perdite navali nemiche nel mese di dicembre

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Lungo la testa di ponte di Nicopol i sovietici hanno ripreso i loro attacchi appoggiati da forze corazzate e da apparecchi da battaglia, dopo intenso bombardamento di artiglieria. Il nemico è stato respinto in contrattacchi con gravissime perdite. Numerosi carri armati sono stati distrutti.

Anche ad occidente di Zaporosce numerosi attacchi avversari sono falliti.

A nord di Chirowograd un gruppo nemico che resisteva è stato annientato.

Nella zona di Scitomir, in accaniti combattimenti difensivi, sono stati distrutti 59 carri armati sovietici. In vari punti le forze germaniche sono passate con successo a contrattacchi locali.

Nel corso dell'aspra battaglia difensiva la città di Scitomir è stata nuovamente abbandonata.

Presso Vitebsk altri tentativi di sfondamento bolscevichi sono stati respinti.

A nord-ovest di Rescicza truppe germaniche, al comando del generale di truppe corazzate Harpe, in sette giorni di combattimenti, hanno eliminato una falla esistente da alcune settimane annientando notevoli contingenti di forze avversarie.

Il nemico ha subìto perdite particolarmente sanguinose. Sono stati fatti numerosi prigionieri. Cinquantotto carri armati, 226 cannoni di tutti i calibri e moltissime altre armi sono stati catturati o distrutti.

Sul fronte dell'Italia meridionale il nemico ha intrapreso dopo forte preparazione di artiglieria, alcune puntate che sono state respinte prima di giungere alle linee tedesche.

Formazioni anglo-americane hanno bombardato nella giornata di ieri Parigi e numerose località dei territori occupati. La popolazione civile ha subito perdite specialmente in alcuni quartieri di Parigi.

La difesa ha abbattuto nel corso di queste operazioni e secondo le informazioni pervenute 19 velivoli avversari nella maggior parte quadrimotori.

Nella lotta contro la navigazione anglo-americana la Luftwaffe e la Marina da guerra germanica hanno affondato in dicembre 35 mercantili per complessive 225 mila tonnellate, 24 navi per 122 mila tonnellate sono state tanto danneggiate da bombe e siluri che si può contare sicuramente sul loro affondamento.

La Marina da guerra e la Luftwaffe hanno anche affondato 18 cacciatorpediniere, una motosilurante due cannoniere.

Due incrociatori, una unità da guerra di medio tonnellaggio, un cacciatorpediniere e cinque motosiluranti sono stati tanto gravemente danneggiati che si possono considerare affondate anche queste unità; durante lo stesso periodo di tempo i sovietici hanno perduto, sempre ad opera di queste due armi, sei sommergibili, quattro motosiluranti, due cannoniere, un rompighiaccio, 15 mezzi da sbarco ed una serie di un'tà leggere da guerra.

Numerosi sommergibili, tre mas, ed una cannoniera sono stati danneggiati.

Anche la giornata di ieri è stata contrassegnata dall'inalterata violenza dei combattimenti difensivi nel settore di Vitebsk-Nevel dove i bolscevichi hanno fatto affluire nuovi rinforzi di divisioni di tiratori e di alcune formazioni blindate che, sostenute da un poderoso impiego dell'artiglieria, si sono accaniti contro le linee germaniche a sud-est di Vitebsk con l'obiettivo di rompere lo schieramento difensivo e di penetrare in Vitebsk.

Dopo una lotta accanita e grave di perdite per il nemico, tutti i tentativi venivano respinti e parecchie posizioni di partenza sconquassate dall'efficace e bene aggiustato fuoco delle batterie germaniche. In un settore attiguo situato a nord una formazione corazzata germanica con decisa puntata s'incuneava nel fianco d'un'infiltrazione sovietica strappando al nemico il possesso di un'altura dominante.

Anche contro il fianco meridionale dello schieramento germanico in questo settore durante tutta la giornata i bolscevichi hanno sferrato violenti attacchi penetrando, favoriti dall'invisibilità prodotta dalla nebbia e dalle nevicate, in alcuni punti attraverso il fronte difensivo germanico che potè tuttavia esser ricomposto saldamente, grazie ad una manovra di ripiegamento e di raccorciamento delle linee germaniche. Più volte i bolscevichi sono stati ricacciati sulle loro posizioni di partenza in seguito a puntate germaniche che causarono loro non poche sanguinose perdite.

Mentre nella zona di Vitebsk si svolgono i combattimenti di cui abbiamo or ora detto, il nemico punta pure con ingenti masse di attacco a occidente di Chieu per conseguire un successo ad ogni costo, puntando principalmente in direzione di Scitomir, riconquistata il 20 novembre dalle truppe di von Manstein.

I sovietici hanno impiegato nuove formazioni corazzate e di fanteria, dato che le loro perdite nei primi cinque giorni dell'ultimo attacco in grande stile sono state assai rilevanti, e dato che numerose Divisioni appartenenti alla prima ondata d'attacco hanno dovuto già essere ritirare a causa del loro rendimento assai scadente.

Ancora una volta la massa delle formazioni corazzate sovietiche è stata concentrata sull'ala meridionale e su vasto fronte, con l'impegno di effettuare ad ogni costo, costasse anche i più gravi sacrifici, lo sfondamento verso sud e sud-ovest. Le formazioni corazzate bolsceviche sono riuscite a conseguire dei vantaggi territoriali, ma varie manovre d'accerchiamento sono state sventate così efficacemente dalle riserve germaniche, che neppure ieri i sovietici sono riusciti a ottenere concreti risultati.

Un nucleo corazzato sovietico che si era spinto verso Berdicev è caduto sotto il fuoco concentrato di alcune batterie di obici germanici ben mimetizzati, le quali hanno distrutto in un quarto d'ora 23 dei 30 carri armati attaccanti. Gli altri 7 carri si sono sottratti all'annientamento con una rapida fuga.

Anche ai due lati dell'autostrada Chieu-Scitomir sono divampati, nelle prime ore del mattino di ieri, violenti combattimenti. Le truppe germaniche dell'estrema ala settentrionale di questo settore hanno dovuto cedere terreno, ripiegando verso ovest per sottrarsi ad una minaccia di accerchiamento effettuata da reparti sovietici preponderanti. Nel corso di queste operazioni sono state anche sgombrate le rovine della città di Corosten.

La caratteristica della battaglia che infuria da sei giorni è costituita dal fatto che tutte le Divisioni germaniche hanno mantenuto la loro piena efficienza, nonostante le perdite subìte, ciò che prova che esse erano e sono sempre in grado di resistere validamente all'impeto nemico.

Enormi sono le perdite sovietiche e non è da nascondere che anche da parte germanica si siano avute perdite non trascurabili, dati gli ammassamenti avversari da fronteggiare e la furia dei primi urti di assalto; tuttavia le perdite tedesche rappresentano una esigua percentuale di quelle avversarie, tenuto conto che, anche per effettuare liberamente i grandi movimenti di spostamento, le truppe germaniche hanno l'ordine di contrastare le puntate del nemico per infliggergli perdite il più possibile gravi: tattica, questa, che offre il non lieve vantaggio di poter neutralizzare abilmente la superiorità numerica dell'avversario.

Manstein non è soltanto un tattico raffinato, ma ben pure, come l'esperienza insegna, padrone dello spazio come arma nelle sue concezioni strategiche.

Discordie fra "alleati" in Birmania

TOKIO, 1. gennaio.

Nei circoli militari della capitale nipponica vengono poste in particolare rilievo le dichiarazioni di prigionieri indiani catturati in Birmania.

I prigionieri hanno affermato che sul fronte birmano si trovano attualmente truppe inglesi, indiane, americane e cinesi di Ciung King. Tra queste truppe non esiste alcun accordo e frequentissime sono le liti. Gli odi di razza accrescono le rivolte tra i soldati del variopinto esercito.

Gli americani sono i più odiati di tutti per le loro violenze contro le donne, per il loro tenore di vita addirittura lussuoso in paragone a quello delle altre truppe e per l'abuso di alcoolici da essi praticato.

Gli anglo-americani disprezzano e tengono da parte i cinesi i quali a loro volta si rifanno sugli indiani; questi ultimi inoltre sono malcontenti anche perchè i rifornimenti sono pessimi.

L'altezzosa superbia della razza anglosassone rischia perciò di procurare serii grattacapi ai capi militari inglesi ed americani, poichè si è già più volte verificato il caso di truppe indiane che hanno defezionato con armi e bagagli passando nelle file dell'Esercito nazionale di liberazione per combattere contro i dominatori britannici.

Date le condizioni descritte dai prigionieri, frequentissimi sono anche i conflitti fra gli ufficiali delle varie nazionalità tanto che, per prendere una decisione o per spostare un piccolo reparto, occorrono lunghe trattative.

Fra quell'accozzaglia di truppe corre perciò il significativo detto: «Prima di concludere le discussioni, i giapponesi avranno vinto la guerra».

I musulmani dell'India si organizzano contro i dominatori

BANGKOK, 1. gennaio.

I giornali indiani hanno chiesto l'immediato rilascio della moglie di Gandhi che si trova attualmente a Poona in un carcere per prigionieri politici. I giornali hanno ricordato che la signora Gandhi soffre di una grave malattia di cuore. Il ministro degli Interni dell'India ha respinto la richiesta.

La Lega dei musulmani dell'India nella sua ultima riunione ha deciso all'unanimità di nominare un Comitato d'azione per organizzare i musulmani di tutta l'India in modo di far fronte a tutte le contingenze e di resistere alle disposizioni degli alleati che hanno di mira solo un'India disunita e prepararsi alle prossime lotte secondo i piani del Pakistan, ovvero della Lega degli Indù e dei Musulmani per l'India unita. La Lega ha incaricato inoltre il Comitato di preparare un programma quinquennale per lo sviluppo dell'attività del Pakistan.

I ferrovieri statunitensi chiedono aumenti di salario

LISBONA, 1. gennaio.

Si apprende da Washington che tutte le quindici associazioni dei ferrovieri hanno rinnovato le loro richieste per un aumento dei salari, rivolgendosi direttamente a Roosevelt. I ferrovieri affermano di non poter vivere con le paghe attualmente percepite.

Riunione della Giunta politica a Madrid

MADRID, 1. gennaio.

Si è riunita la Giunta politica presieduta dal Caudillo. Il ministro segretario del Partito ha reso noto interpretando il voto della deliberazione unanime del recente congresso dei capi provinciali della Falange, e d'accordo con la giunta politica, ha consegnato al generalissimo Franco la palma d'oro, suprema onorificenza del movimento nazionale.

Il ministro Arrese ha quindi esposto le conclusioni adottate nel recente congresso dai capi provinciali della Falange. La giunta ha infine approvato il regolamento per l'applicazione del decreto 17 luglio 1943 sulla nomina delle gerarchie nelle organizzazioni sindacali ed il bilancio preventivo delle organizzazioni stesse.

Sistemi inglesi

Alla vigilia della preannunciata entrata in azione di un'arma segreta con la quale la Germania si ripromette di punire gli assassini di migliaia di esseri non combattenti i distruttori di tante insigni opere d'arte e di tante chiese e ospedali, l'inglese s'è impadronito, con grande clamore di trombe propagandistiche, del processo di Carkov.

Questo processo che ha lo scopo di suscitare in tutto il mondo un'ondata di indignazione contro la Germania colpevole dei più efferati delitti e delle più mostruose atrocità, è una specie di prova generale in previsione di ciò che dovrà essere allestito domani allorchè l'arma della ritorsione colpirà spietatamente la sorda Inghilterra.

L'arma segreta che terrorizza Albione sta per scoccare il primo colpo? Si crei subito una atmosfera particolarmente ostile alla Germania; si sottolinei il sistema tedesco di fare la guerra, la crudeltà del lupo tedesco che col trascorrere degli anni cambia il pelo ma non il vizio; si metta la Germania sul banco degli accusati perchè il mondo civile la giudichi e la condanni.

Anche nell'altra guerra gli inglesi ricorsero a sistemi analoghi per far piangere a dirotto mezzo mondo. Chi non ricorda con quale generale esecrazione furono accolte le rivelazioni sulle atrocità commesse contro alcuni bambini belgi ai quali i tedeschi avevano mozzato le mani? Orrore! Ma tali episodi, illustrati dalla stampa albionica con ricchezza di particolari, risultarono inventati di sana pianta: sicchè — dati i precedenti — l'umanità ragionante dovrebbe respingere a priori quelle notizie tendenti a presentare la Germania come la più scellerata e cinica nazione, come la nemica del consorzio civile.

Ove tuttavia il ricordo di un passato lontano, ma non remoto, non bastasse a mettere in guardia l'uomo della strada contro i sistemi ormai visti e abusati della propaganda inglese, i fatti di questa guerra dovrebbero fornire tali elementi di valutazione e di giudizio da condannare senza appello e senza attenuanti di sorta i delinquenti dell'aria.

Chi voglia obiettivamente giudicare tenga presente:

1) che il primo bombardamento contro l'inerme popolazione è stato compiuto dagli inglesi. I tedeschi reagirono dopo tre mesi.

2) che gli anglo-americani deliberatamente assassinano le popolazioni inermi contro ogni legge internazionale e ogni norma di umanità. Nessuna discriminazione fanno tra combattente e non combattente. Più gente ammazzano — così essi dicono — e più indeboliamo il potere di resistenza del nemico.

Fra una donna che allatta, un bimbo che giuoca, un vecchio che si scalda al sole, un contadino che ara la sua terra e un soldato che combatte non c'è alcuna differenza.

Questo è il nuovo sistema escogitato dagli inglesi; di fronte alle stragi di innocenti compiute dai «liberatori» il processo di Carkov è una ben miserabile cosa inserita nel dramma interosimilmente vero della «nuova» guerra inglese.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-60, Ufficio Pubblicità 3-30

Norme per i danneggiati di guerra

Nell'interesse delle persone fisiche e giuridiche, che abbiano subito danno di guerra in dipendenza dell'attuale conflitto, l'Intendenza di Finanza ritiene opportuno di richiamare i sinistrati alle disposizioni contenute nella legge 26 ottobre 1940 n. 1543, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre 1940 n. 270 nonchè alle norme integrative e regolamentari per l'attuazione della suddetta legge di cui al Decreto 16 dicembre 1940 n. 1957 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 febbraio 1941, n. 35 e delle quali si dà qui appresso un breve riassunto.

Modalità per le domande

Per le pratiche di liquidazione dell'indennità gl'interessati devono produrre entro il termine perentorio di mesi sei dalla data di cessazione dello stato di guerra, la relativa domanda di risarcimento all'Intendenza di Finanza se il valore dichiarato del danno sia superiore a L. 20 mila, e, in caso diverso all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, competente per ragione di territorio, ne quale si è verificato il danno (art. 13 della Legge 26 ottobre 1940 n. 1543).

La domanda distinta per categoria, secondo la qualità del danno subito, cioè se trattasi di danno a terreni, fabbricati rurali, fabbricati urbani, immobili industriali, mobili dell'azienda agricola, mobili industriali e commerciali e mobili dell'abitazione, deve venire redatta in doppio esemplare su appositi stampati, gratuitamente forniti dagli uffici finanziari sopraindicati e specificare, tanto nel suo dettaglio che nel riassunto, il valore venale che i beni danneggiati avevano in comune commercio, nel mese precedente alla dichiarazione di guerra (10 giugno 1940) se trattasi di immobili e quello al momento del danno se trattasi di mobili (art. 1 del Decreto 16 dicembre 1940 n. 1957).

La domanda dovrà essere corredata di tutti i documenti che il danneggiato sarà in grado di produrre per comprovare ai sensi dell'art. 2 del suddetto decreto, il suo diritto sulle cose danneggiate, l'esistenza e le conseguente perdita (parziale o totale) delle stesse in dipendenza di un fatto bellico e cioè:

a) la copia autentica dell'atto o degli atti, da cui il diritto di proprietà trae origini;
b) certificato di trascrizione;
c) certificato catastale;
d) certificato di cittadinanza italiana;
e) certificato del casellario giudiziario;
f) stato di famiglia per le denunzie di danni a beni mobili dell'abitazione.

Come avverrà la liquidazione

Al caso un atto di notorietà, da compilarsi col concorso di quattro testimoni, innanzi al Podestà del luogo, in cui è avvenuto il danno. La documentazione benchè la domanda sia in duplice copia, potrà essere prodotta in simplo, e in esenzione dalle tasse di bollo (articolo 25 della Legge 26 ottobre 1940 n. 1543).

La liquidazione del danno da parte dei Procuratori della Imposte è definitiva, qualora l'indennità richiesta dal danneggiato non eceda l'importo di L. 10 mila.

Se l'indennità domandata eccede tale cifra (L. 10 mila) e non la somma di L. 200 mila, l'Ufficio liquidatore (l'Intendenza) sottopone la propria liquidazione all'approvazione della Commissione Compartimentale di Milano.

Per le indennità richieste in misura superiore a L. 200 mila, l'approvazione della imposta dell'Ufficio liquidatore dovrà essere documentata alla Commissione Centrale presso il Ministero delle Finanze (art. 15 e 1 della Legge 26 ottobre 1940 n. 1543).

Le Commissioni ora menzionate potranno negare qualsiasi indennizzo al danneggiato, qualora sia provato che egli abbia commesso frode, diretta ad ottenere il risarcimento in misura superiore all'entità reale del danno (art. 4 della Legge).

L'indennità liquidata non può essere ceduta, nè pignorata o sequestrata salvo che per credito al-meliorata (art. 11 della Legge). Qualora gli immobili danneggiati appartengano a persone o ad enti esclusi dal diritto al risarcimento ai sensi degli art. 3 e 4 della Legge (per mancanza di cittadinanza italiana o per subite condanne) l'indennità viene liquidata a favore dei creditori ipotecari, purchè i diritti reali risultino iscritti presso la Conservatoria delle Ipoteche in data anteriore al 10 giugno 1940 (art. 5 della Legge).

Nella domanda di risarcimento debbono essere denunciati tutti gli acconti e le anticipazioni in denaro e in natura, che il danneggiato ebbe a percepire in conto danni di guerra da enti, organi od istituti di Stato o sovvenzionati dallo Stato (art. 3 del Decreto 16 dicembre 1940 n. 1957).

Le liquidazioni a saldo potranno essere impugnate dal danneggiato entro il termine perentorio di giorni trenta dalla notifica, col tramite dell'Intendenza al Ministero delle Finanze, le cui determinazioni sono definite.

Per gli sfollati

Per gli sfollati in qualsiasi provincia da quelle attualmente occupate dal nemico e che abbiano subito danni nella parte del territorio invaso, si fa presente che per ciò che riguarda le modalità per la compilazione delle relative domande sono conformi a quelle già sopra indicate, mentre agli effetti della liquidazione, non potendo per ora funzionare gli organi finanziari che sarebbero stati all'uopo competenti per giurisdizione ed importo, è stato attribuita tale competenza, con decreto ministeriale 25 ottobre 1943, in corso di pubblicazione, rispettivamente alla Intendenza di Finanza di Brescia e a quello ufficio distrettuale delle imposte dirette; e ciò a seconda l'ammontare del danno. Così che, se l'importo denunciato non supera la somma di L. 20 mila la relativa denuncia, debitamente compilata e documentata, dovrà venire diretta all'Ufficio distrettuale delle imposte di Brescia e le denunce di importo superiore a L. 20 mila saranno invece da inviarsi all'Intendenza di Finanza di Brescia.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 30 dicembre 1943 XXII, presieduta da S. E. il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

BERTIOLO: Pagamento legna da ardere per scuole ed ambulatorio medico.
BERTIOLO: Liquidazione spesa risocaldamento uffici municipali.
BERTIOLO: Liquidazione spesa lavori riatto locali comunali.
CAMPOLONGO AL TORRE: Riparazione pesa pubblica.
CHIONS: Contributo al Comitato di patronato O.N.M.I.
CASSACCO: Contributo all'Istituto nazionale fascista previdenza sociale per i dipendenti comunali.
CASSACCO: Assestamento bilancio.
PORDENONE, CHIOPRIS VISCONE, POCENIA, POZZUOLO DEL FRIULI: Storno fondi.
PRADAMANO: Lavoro straordinario per rinnovazione registro di popolazione.
RESIUTTA: Premio nuzialità al segretario comunale.
RIVE D'ARCANO: Compenso al procaccia postale.
S. DANIELE DEL FRIULI: Contributo pel fondo premio carabinieri.
SUTRIO: Contributo alla guardia comunale per divisa.
TARVISIO: Convenzione con autorità militare per rifornimento idrico caserma «Italia».
TOLMEZZO: Ricovero indigente.
TREPPO GRANDE: Compenso all'avventizia Nella Zussino.
VARMO: Concorso spese funebri guardia stradino Faurlin.
CODROIPO: Anticipazione quota pensione al vice segretario Cautero Giocondo.
DOGNA: Riparazione danni per incursione nemica alla chiesa parrocchiale; chiesa di S. Antonio e casa canonica.
PAEDIS: Variazione bilancio.
FORNI DI SOPRA: Contributo straordinario all'E. C. A.
LIGNANO: Premio natalità al Fontanive.
MONTEREALE CELLINA: Maggiore spesa per assistenza illegittimi ed esposti anno 1942.
POCENIA: Premio rendimento.
PORPETTO: Compensi per lavori straordinari II semestre 1943.
PALUZZA: Alloggio al segretario comunale.
RESIA: Liquidazione specifica al geom. Clemente Simeone.
RUDA: Modifica tariffa concessioni aree cimitero.
SEDEGLIANO: Compenso a Nonino Pietro per servizio procacciato domenicale.
TOLMEZZO, Ospedale: Servizio radiologico.
UDINE, Provincia: Contributo all'impresa Teatro Puccini e Odeon.
VARMO: Spesa ricovero Bertolotto Giuseppe.
VARMO: Compenso per servizio economato. Aumento.
VARMO: Anticipazione di una mensilità.
AIELLO: Anticipo di un mese di stipendio ai dipendenti.
ZARCIS: Riparazione pesa pubblica comunale.
BORDANO: Secondo assegno di guerra al messo scrivano Picco Delfino.
CODROIPO: Ripartizione provento vendita legna.
CORDOVADO: Premio operosità ai dipendenti. Storno fondi.
MOGGIO UDINESE: Compenso compilazione elenchi abitanti.
MONTEREALE CELLINA: Aumento art. 13 del bilancio 1943.
PORDENONE: Pagamento lavori straordinari secondo semestre 1943.
S. LEONARDO: Premio rendimento ai dipendenti comunali.
S. VITO AL TAGL.: Sistemazione bilancio 1943.
TALMASSONS: Nuovo articolo nel bilancio 1943.
TRASAGHIS: Spesa censimento popolazione.
TRAMONTI DI SOPRA, E. C. A.: Variazione bilancio.
TRIVIGNANO UDINESE: Aumento compenso all'applicato Forte Renato.
CORDOVADO, OVARO, POCENIA (E.C.A.): Bilancio 1944-46.
POZZUOLO, O. P. Sabbatini: Bilancio 1944.
RIGOLATO: Impianto radio nelle scuole del capoluogo.
UDINE, Ospedale Civile: Fondazione Muner De Giudici Bil. 1944.
ZOPPOLA: Bilancio E.C.A. 1944-46.
BUDOIA: Nuova tariffa imposte consumo.
BUDOIA: Riduzione canone appalto riscossione imposte consumo.
COMEGLIANS: Rimborso all'appaltatore imposte consumo di maggiori oneri per il 1943.
COLLOREDO M. A.: Premio operosità agli impiegati comunali.
CIVIDALE: Premio natalità al vigile Luigi Molaro.
CASSACCO: Premi demografici agli amministrati.
CIVIDALE: Premi demografici agli amministrati.
CIVIDALE: Revisione aggio riscossione imposte consumo dal 1-7-1941.
FORNI DI SOPRA: Nuova tariffa imposte consumo.
MONTEREALE CELLINA: Aumento art. 73 Pagamento passività arretrate bilancio 1943.
MANIAGO: Imposta bestiame 1944.
OVARO: Integrazione stanziamento passivo art. 3 bilancio 1943 «Spesa imposte e tasse comunali».
POLCENIGO: Servizio controllo e vigilanza gestione imposte consumo.
PORDENONE: Storno fondi.
RUDA: Contributo scuola serale Bisiagno.
RUDA: Premio operosità al personale.
SOCCHIEVE: Liquidazione lavori per riparazione acquedotto di Nonta.
PORDENONE, Ospedale civile: Compensi per lavoro straordinario.
S. DANIELE DEL FRIULI: Compenso ad impiegati per lavoro E C A.
PALMANOVA: Aumento stipendi 30 per cento.
S. VITO AL TAGL.: Compensi alle guardie civiche per sorveglianza linee telefoniche tedesche.
RIVE D'ARCANO: Anticipazione mensilità ai dipendenti.
CIVIDALE: Variazione bilancio.
CIVIDALE: Gratifica natalizia agli operai comunali. Variazione bilancio.

DELIBERAZIONI RINVIATE

REMANZACCO: Permuta terreno con indennità al Comune.
MANZANO, Consorzio veterinario Manzano-S. Giovanni-Buttrio: Premio rendimento al veterinario consorz.
VIVARO: Compenso agli impiegati per mancata licenza annuale.
RUDA, S. VITO AL TORRE: Storno fondi.
LATISANA: Compenso compilazione elenchi abitanti.
MONTREALE CELLINA: Variazione bilancio.
PALUZZA: Premio rendimento al personale.
TALMASSONS: Nuovo articolo nel bilancio 1943.
TREPPO GRANDE: Assestamento bilancio.
TRAMONTI DI SOPRA: Revisione e sistemazione bilancio.
VIVARO: Indennità di residenza ai dipendenti.
ATTIMIS, BUTTRIO, FLAIBANO, E C A: Bilancio 1944-46.
ATTIMIS: Bilancio Asilo infantile «T. Tecca».

RICORSI RESPINTI

UDINE: Ricorso Palmiro Leskovic contro diniego licenza commerciale.

Due biciclette sono state rubate ieri ai soliti disattenti ciclisti. I furti sono stati denunciati.

La spalla destra presentava ferita da un colpo d'arma da fuoco Guido Del Zotto fu Silvio, di 40 anni, da Pasian di Prato. E' stato trattenuto all'Ospedale civile.

Sul lavoro Diodio Sclausero fu Luigi, abitante nella nostra città, riportava una lussazione al polso. Guarirà in trenta giorni.

La salma di Bindo Chiurlo sarà domani tumulata nel nostro Cimitero

Nel pomeriggio di domani alle ore 14, partendo dalla Chiesa della Purità (di fianco al Duomo) verranno rese solenni onoranze alla salma del prof. Bindo Chiurlo, scomparso la sera del 24 dicembre a Torino, come abbiamo dato giorni fa notizia.

La salma sarà accompagnata al nostro Cimitero monumentale e tumulata nel loculo dei benemeriti del Comune di Udine.

Le onoranze della "Specola" a Tita Marzuttini

Nel trigesimo della scomparsa di Tita Marzuttini, l'eletto artista friulano che ha degnamente onorato la nostra terra con una multiforme attività che difficilmente potrà essere uguagliata, la «Camerata della Specola», associazione di artisti e giornalisti udinesi, farà celebrare una Messa in suffragio al Tempio Ossario martedì venturo, alle ore 11. Sarà questa la prima fra le future manifestazioni intese ad onorare la memoria del noto Maestro di Fauglis.

Celebrerà il parroco rettore del Tempio mons. Zambano. Durante la cerimonia verranno eseguiti i seguenti brani per coro e organo: Palestrina: «Illumina oculos meos», mottetto a tre voci dispari; Pigani: «Benedictus», a quattro voci dispari; Garzoni: «Libera me, Domine», a quattro voci dispari. Siederà all'organo il prof don Giovanni Pigani, maestro di cappella della nostra Chiesa Metropolitana.

Amici ed estimatori del defunto Maestro sono invitati a presenziare la cerimonia.

Le funzioni di Capodanno nella Metropolitana e nelle chiese cittadine

Solenni funzioni si sono svolte ieri in Duomo in occasione della festività di Capodanno. Alle ore 9,30, preceduta dal canto del «Veni Creator Spiritus», è stata celebrata una Messa solenne, con assistenza dell'Ecc. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, il quale ha pronunciato l'Omelia.

Il Presule, ricordate le penose condizioni in cui si trova la nostra Patria all'alba del nuovo anno, ha esortato il popolo alla concordia, all'onestà, alla quiete, al rispetto delle leggi e dell'autorità; invocando dal Cielo grazie divine. Durante la sacra funzione è stata eseguita, con perfetta fusione di voci e squisito effetto d'assieme, la magnifica «Messa di S. Antonio» del prof. don Pigani, maestro di cappella della Metropolitana, sotto la direzione dell'autore.

Nel pomeriggio sono seguiti i Vespri solenni, con accompagnamento di scelta musica corale e d'organo.

Anche in tutte le altre chiese cittadine sono state celebrate solenni funzioni religiose, cui è intervenuto numerosissimo popolo, a implorare da Dio grazie e quiete per l'anno testè iniziato.

Furti di stagione

Due oche, 200 paletti di sullo e otto fascine di legne sono state involate dalla tenuta agricola Graffi di Palazzolo dello Stella.

— Quattro tacchini e sette galline sono stati anche rubati a Pasian di Prato, zolo, ai danni di Romano Tuis, fu Giovanni, di 46 anni.

— Sette galline e cinque paia di lenzuola sono state infine involate dall'abitazione di Rino Zilli, di Enrico, da Gervasutta.

Nostalgie di "scugnizzo,,

Commossa lettera di una famiglia napoletana

Riceviamo e siamo lieti di pubblicare, questa lettera che rispecchia i sentimenti di tanti napoletani lontani dalla loro città natale:

Caro «Popolo»,

le «Nostalgie di scugnizzo» apparse nel tuo numero di Natale ci hanno riportato, riuniti intorno al desco familiare di un Natale di guerra, con la mente a quella Napoli nostra alla quale non possiamo pensare senza che una lagrima non debba bagnare i nostri occhi. Quel qualche cosa che scuote e turba profondamente i nostri animi è la voce intima di quella razza di quei fratelli lontani che vivono infinitamente nei nostri cuori.

Perciò ti siamo grati, caro «Popolo» di averci dato un attimo di triste felicità quando ci hai parlato delle nostalgie degli «scugnizzi» e della luce magica del nostro azzurrissimo mare e dell'incanto di quelle colline che in esso ci si specchiano.

L'autore dell'articolo, con sana intuizione, ha messo in rilievo quelle caratteristiche folcloristiche dei nostri «tuguri» e delle nostre «bucucine» alle quali corre nostalgico il pensiero dei piccoli profughi di Pordenone. In quelle parole appassionate che affratellano i nostri cuori che con tanto sentimento ci hanno accolto in questa terra generosa e forte, traspare il ricordo di quella Napoli antica di quella Napoli borbonica ormai sorpassata e scomparsa ma che domina le cronache di tutti i Paesi del mondo. Non è per amore di polemica che siamo spinti a spezzare una lancia in favore di questo «scugnizzo» sentimentale ed allegro, spensierato e sporco che con l'incanto della sua voce melodiosa celebra la bellezza e la serenità delle nostre sponde, ma piuttosto per mettere in risalto vieppiù quest'anima napoletana ad un tempo malinconica e gaia, quest'anima vivace sana e serena che a traverso tutte le attività dello spirito, con la musica e con la prosa con la pittura e con la poesia, nel sacrificio e nell'abnegazione, ha saputo dare meravigliosa forma ad un carattere sensibile, tenace e forte.

Chi avrebbe mai creduto che quella Napoli canora e spensierata felice del nulla, avrebbe sopportato stoicamente le più terribili calamità di una guerra di distruzione? Questo popolo che conobbe innumerevoli sacrifici fisici e morali, non ha mai crollato dinanzi ad orrendi spettacoli di distruzione e di morte ed è restato inchiodato al suo posto di combattimento, profondamente compreso della sua sorte, non per fatalismo od abulia, ma per sentita comprensione del dovere. In questa prova cruciale, quest'anima napoletana che canta e sospira, lavora e produce, ha rivelato le sue migliori qualità spirituali che hanno sbalordito il mondo e soprattutto quei pochi che la giudicarono pigra ed orientale. Proprio quell'aria tepida e «lucente», quell'anima pregna del profumo di alghe e di fiori che fa gridare allo «scugnizzo» «...ma nun 'e capisco picchè nun sanno parlà l'italiano comm'a me», ha generato nell'ingenuo ragazzo la convinzione che Napoli sia il centro del mondo, perchè le bellezze dello spirito e della natura hanno voluto essere un privilegio di Dio. Ed ha ragione lo «scugnizzo» di Pordenone, dallo sguardo sempre vivace ma sperduto e triste, ora lontano dalla sua terra, dal suo sole, dai suoi «tuguri» ma che non ha spento nei suoi occhi l'espressione profonda di quella terra vulcanica che ci ricorda lo sguardo penetrante di Vincenzo Gemito, poco più che analfabeta, vero figlio del popolo, autore imperituro di quelle sculture piene di vita e di espressione che onorano i musei di tutto il mondo. Proprio quello «scugnizzo» dall'aria spaesata, nel suo atteggiamento triste e nostalgico, che si adatta ma non si abitua alla lontananza del suo paese immortale, ci riporta alla mente le figure tipiche di maestri e di artisti che nacquero e vissero sotto l'influenza di quel clima e di quella natura da cui trassero le ispirazioni delle loro maggiori opere: Di Giacomo e Dal Bono, Salvator Rosa e Vanvitelli, Domenico Morelli ed Enrico Caruso e altri illustri nomi che tanto illuminarono ed onorarono la Patria nostra. Gloria, dunque, a queste bellezze dello spirito e della natura che furono invidiate ed adorate da tutto il mondo.

E per concludere, ch'udiamo ricordando il non mai abbastanza rimpianto Ferdinando Russo, prototipo di questa sensibile e sveglia natura partenopea, che prima di morire, troccò e racchiuse in due concisi e meravigliosi versi, tutta la poesia e la bellezza di quelle sponde e l'allegria di quei cuori: «Napule ride dint'a na luce 'e sole chiena o' fenesta aperta e o' ucciello nire».

Vittorio Lembo

Farmacie di turno

Da oggi, domenica, e per tutta la settimana entrante presteranno servizio le farmacie Conti, via Gemona, Manganotti, via Poscolle. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

Tre fermi sono stati operati nei giorni scorsi dagli agenti della Squadra mobile della Questura per misure di pubblica sicurezza.

Un rilevante furto al "Vecchio Montenegrino,,

L'arresto di un pregiudicato

Il giorno 26 dicembre il signor Battista Boselli fu Battista, proprietario della trattoria «Al vecchio montenegrino», sita in via Paolo Sarpi, denunciava alla nostra Questura che ignoti ladri erano penetrati la notte dal 25 al 26 scorso nel suo esercizio per compiere un furto. Forzata una finestra che dà in un locale della trattoria, i malandrini avevano operato nel massimo silenzio e indisturbati approfittando del sonno piuttosto duro di tutti coloro che abitano nel casamento. Essi asportavano dagli appositi ripostigli quattro fiaschi di olio, ventisette bottiglie di spumante, dieci fiaschi di vino bianco, dieci bottiglie di Barbera, quattro bottiglie di cognac e un apparecchio radio a cinque valvole, il tutto per un valore abbastanza considerevole.

I funzionari della Questura, eseguito un sopraluogo e stabiliti per quanto era possibile i particolari del furto, iniziavano subito le indagini per scoprire l'autore il quale era ben presto identificato nella persona del pregiudicato Emilio Ambrosio fu Emilio, di quarantatrè anni, abitante nella nostra città in via Portanuova 8. La sera stessa del giorno 26 alcuni agenti operavano una perquisizione in casa dell'Ambrosio e, trattenendo quest'ultimo perchè non si desse alla fuga, rovistavano tutti i locali scoprendo infine due fiaschi di olio pieni e una bottiglia di cognac vuota della medesima marca di quella che il Boselli tiene nel suo esercizio. Richiesto l'Ambrosio da dove provenissero tali bottiglie, quello rispondeva che la aveva comprate in un caffè di via Aquileia, negando così il furto che gli veniva addebitato. Senonchè gli agenti, trattandosi di un pregiudicato e avendo sospetti precedenti sul di lui, lo fermavano per porterlo in guardina.

L'Ambrosio però opponeva una vivace resistenza chiamando anche... aiuto — mentre veniva trascinato fuori di casa — ad alcuni militari che si trovavano a passare per la via. Ciò persuase gli agenti ad agire energicamente e a trarre in arresto il violento individuo non solo perchè sospettato di furto, bensì anche quale renitente agli ordini di pubblici funzionari. Trasportato in carcere e interrogato più volte, il malandrino negava con insistenza e quasi con rabbiosa ostinazione anche quando fu posto dinanzi all'evidenza di altri indizi che confermavano la sua già quasi certa colpevolezza. Le impronte digitali infatti, rilevate su una delle bottiglie trovate in casa dell'Ambrosio, erano perfettamente uguali a quelle lasciate sulle bottiglie che furono manomesse, asportate la notte del furto e che si trovarono poi gettate a terra e anche spezzate.

In particolare le impronte del dito medio e anulare della mano destra, confrontate con quelle dell'Ambrosio, rivelavano d'essere state sicuramente lasciate dalle stesse mani, ciò che veniva ad aggravare con sicurezza ancora maggiore la posizione del pregiudicato. Ma questi spinto alla confessione della verità anche dal 'a mostra messo di fronte a prove schiaccianti, negava ulteriormente e nega tuttora, non certamente con suo vantaggio, chè le indagini continuano alacremente e man mano fanno sempre più luce sul grave furto. Non si è potuto accertare se l'Ambrosio abbia agito insieme a complici o solo, nè dove egli abbia fatto sparire la rilevante refurtiva. Per ora, si attende la confessione del mariuolo la quale permetterà di appurare completamente i particolari del furto e di scoprire i colpevoli.

SCHERMI

Destino

Geza von Bolvary, che ha già dato molte pregevoli cose, ritrae qui con singolare nitore una vicenda drammatica che si svolge dal 1919 fino ai tempi attuali.

Introduzione ambientale di una Bulgaria in fermento; il racconto si trasporta a varie fasi in un clima di acuta tensione, sia nel quadro generale degli avvenimenti politici, sia nella storia di due fratelli adottati da un vecchio genitore, che alla morte del loro padre giustiziato alla forca, li ha presi con sè e li ha teneramente allevati. Proprio il giudice di tale delitto si innamora della figlia dello scomparso: al che ne viene una stesura lucida e asciutta di situazioni e di moventi drammatici tali da conservare la forza della persuasione e accenti fermi e convinti. Geza von Bolvary mostra un gusto pittoresco nella descrizione di paesaggi e costumi e rende quella necessaria atmosfera adeguata ai fatti che in essa si palesano nella loro successione più disperata. Si può solo rilevare la mancanza, inconsueta, di sviluppi concreti allorchè taluni spunti vengono rappresentati al loro compiersi e non nel loro più naturale svolgimento (così ad esempio, la scena dei due innamorati che si incontrano col padre di adozione avviene senza alcuna fase iniziale). Quello che più piace di Geza von Bolvary in questo «Destino» è quel senso di scrupolosa disinvoltura, quella sua aria sbrigativa priva di insistenze e di lungaggini inopportune. La pellicola ha, se vogliamo, la quadratura e la sostanza che le esigenze drammatiche richiedono, e quella solidità occorrente a un manifestarsi ove scene di furiose passioni. Heinrich George è assolutamente a posto e pieno di affettuosità della quale quasi tutta la sua recitazione è permeata. Gisela Uhlen e Will Quadflieg si mantengono nei limiti di una decorosa sufficienza.

All'Odeon.

s. m.

Mortale investimento in via Gorizia

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 14,10, all'incrocio di via A. Caccia con via Gorizia, un auto articolato investiva accidentalmente una donna che stava in quel mentre attraversando imprudentemente la strada.

Dall'automezzo, subito fermatosi, discendeva il conducente, il quale purtroppo toglieva di sotto le ruote la donna ormai cadavere. Non è stato possibile identificare la salma, essendo la vittima sprovvista di qualsiasi documento; a sera essa è stata trasportata nella cella mortuaria del nostro Cimitero, in attesa delle constatazioni di legge.

Particolari sull'annegamento dell'operaio di Aquileia

Abbiamo dato notizia l'altro giorno del rinvenimento sulle sponde del fiume Natisse del cadavere dell'operaio Antonio Bergamasco fu Giovanni, di 83 anni, da Aquileia, il cui annegamento veniva ritenuto casuale, non presentando la salma alcun segno di violenza.

Si apprendono ora i seguenti particolari sulla pietosa fine del Bergamasco. Egli si era recato ad acquistare del tabacco presso una privativa e, per rincasare, dovette attraversare il ponte, situato nel centro della cittadina: ponte che, mancando di qualsiasi parapetto e di ogni minimo sistema di sicurezza è stato causa in questi ultimi tempi di diversi casi luttuosi dello stesso genere.

Data perciò l'ora notturna, la nebbia e la mancanza di illuminazione, il povero vecchio mise fallmente in fallo i propri passi, cadendo nel fiume sottostante e annegando miseramente.

SPORT

CALCIO

Oggi sul "Moretti,, Triestina e Udinese

in una interessante tenzone

(Campo Moretti - Ore 14)

Sul nostro massimo Stadio sportivo oggi, s'incontrano in una partita che assume aspetti di vivacità e di grande stile, Triestina e Udinese.

Vivo è l'interesse degli sportivi udinesi di vedere giocare l'undici della città di S. Giusto che annovera nelle sue file giocatori di elevata fama.

Per ambedue le squadre, la partita odierna riveste un particolare interesse per il prossimo Campionato interregionale, il cui inizio è imminente.

La Triestina gioca così:

Striuli, Bafaran, Grattoni; Salar, Rancillo, Radio; Pasinati, Ispiro, Cergoi, Stua, Toyoli (Covacig).

Udinese: Cantoni, Manente, Ciocchiatti; Barbot, Ferugllo, Cossa (De Stefano); Bercoli, Di Pasquale, Fravisano, D'Odorico, Degano.

L'U. S. "Friuli,, non si costituirà

L'Unione Sportiva «Friuli» che, come avevamo comunicato a suo tempo, doveva costituirsi nella nostra città e che aveva già riscosso tutte le simpatie degli sportivi udinesi, non sorgerà.

Le cause che hanno motivato questa decisione sono essenzialmente tecniche; è venuta infatti a mancare all'ultimo momento la partecipazione nella sua file dei migliori elementi sui quali era basata la futura attività sportiva. I giocatori Zorzi, Gallo, Del Medico sono infatti rientrati in questi giorni a Milano e parteciperanno con la loro società al campionato regionale lombardo; i giocatori Degano e Di Pasquale hanno optato per l'Udinese mentre Grimese è passato al Pordenone, Morello andrà forse al «Goriziana» ed infine per Ciocchiatti e d'Odorico l'Udinese, per ovvie ragioni, non ha concesso il nulla osta. Senza questi atleti non sarebbe stato possibile costituire una squadra che desse sicuro affidamento per un campionato regolare, seppure l'iniziativa, meritoria, come lo sarà quello veneto-giuliano. Alla simpatica società, che doveva poi affiancarsi all'Udinese ed incrementare maggiormente l'interesse delle future competizioni sportive, è scomparsa prima ancora di avere vita.

Una ferita lacero-contusa con commozione cerebrale riportava Guglielmo Tonitto, fu ..., di 47 anni, della nostra città, sul lavoro. E' stato accolto al nostro Ospedale in osservazione.

Disposizioni del Coni per il ciclismo e il calcio

L'ufficio stampa della presidenza del C.O.N.I. ha diramato le seguenti disposizioni:

Ciclismo: Per effetto della gestione commissariale, sono decaduti dalle loro attribuzioni il Direttorio Federale, i Commissari tecnici e gli ispettori nazionali nell'ambito delle zone.

Rimangono in carica gli attuali dirigenti della Federazione ciclistica italiana, confermando che tutti i corridori debbono considerarsi ai fini agonistici appartenenti ad una unica categoria e che i nati negli anni 1925, 1926, e 1927 possono partecipare solamente a gare ad essi riservate.

Calcio: La Federazione italiana gioco del calcio conferma che i campionati calcistici di prossimo svolgimento avranno carattere prettamente regionale eccezion fatta per le Società A. C. Liguria o A. C. Genova le quali, data la condizione delle loro zone, sono state ammesse a disputare il campionato piemontese.

Pallacanestro femminile

Rappr. Udinese-Rappr. O. N. B.

(Oggi campo O. N. B., ore 10)

Nella mattinata di oggi alle ore 10 si svolgerà una partita amichevole tra le compagini della rappresentativa udinese e il complesso delle giovanissime dell'O. N. B. Queste due squadre che tengono nelle loro file le maggiori esponenti della pallacanestro friulana, sapranno certamente dar vita ad un interessantissimo incontro, e sia dal lato tecnico che da quello spettacolare il pubblico avrà modo di constatare a quale punto di preparazione si trovano le due compagini udinesi, che fra non molto si cimenteranno nei rispettivi campionati interprovinciali e interregionali. Questo incontro servirà inoltre a tenere sempre viva la passione delle nostre atlete, che con la coppa «E. Muti», hanno dimostrato, con manifestazioni esemplari, di conquistare sempre più i favori e l'entusiasmo delle nostre ragazze sportive. Le giovani dell'Opera Balilla, poste di fronte al forte quintetto udinese, che nello scorso anno molto ha fatto parlare di sè nella massima categoria, sapranno battersi animate dalla loro passione e dalla forte volontà. Le ragazze dell'O. N. B. saranno favorite nel confronto dall'assegnazione di 3 punti ad ogni canestro e di 2 punti ad ogni cesto su personale. Il pubblico amico sarà certamente presente a questo incontro per animare le nostre volitive ragazze; ecco pertanto le formazioni delle due squadre:

Rappresentativa Udinese: Plaino (cap.), Pozzo, Degani, Fasson, Gravi, Bearzotti.

Rappresentativa O N B: Battistella (cap.), Chiobris, Vehter, Marinato, Valle, Bergamo, Bozzini, Duretto, Gionchetti, Omegni, Rova, Vittori.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Colonia-Asilo di via Gorizia. Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: Francesco Francovich L. 10.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del fratello dell'Ispettore capo Guido Bedin: funzionari Dogana di Udine L. 200.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: dott. Gino Rolatti L. 20, Nuti Cozzi Sandri L. 20, famiglia Cera L. 25; per onorare la memoria di Michele Dal Negro: dott. Gino Rolatti L. 20; per onorare la memoria del cav. uff. Giusto Venier: dott. Gino Rolatti L. 20; comm. Giuseppe Mizzau L. 100; per onorare la memoria di Bindo Chiurlo: avv. G. Carlo ... L. 50; per onorare la memoria di Adele ... Cocetti: ... Giuseppe ... zau L. 50, dott. Gherardo e Franca Pitotti L. 50, Ada e dott. Valeria Pitotti L. 50, prof. Gino Pieri e signora hanno offerto L. 100.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: Alessandro Dorigo L. 10, avv. Giacomo Cantarutti L. 30.

Ai Rifugi «Bambin Gesù». — Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: dott. Giovanni Accordini, dott. Dal Fiorentino, Carlo Oblesa, Fratelli Monterisi, rag. Marino Todeschini, Nino Artis, Canalotto, Bepi Zaccheo, Giuseppe Chiesoni, Pietro Rizzi L. 20 ciascuno.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: Francesco Da Pasli L. 20.

ALTRE OFFERTE

Alla Colonia-Asilo di via Gorizia. Per ... un ... al nome di Nicolò Serafini: ... L. 200 a ... ro Redazione del «Gazzettino», ... Rottaro L. 30.

All'Opera Nazionale Ciechi. — Per onorare la memoria di Nicolò Serafini ... distribuzione ... re ... Ufficio ... la memoria di ... Dal ... personale dell'I.N.F.A.I.L. ... L. 150 ... memoria del cav. Francesco Veriola, Impresa Bertetti ... re 100. In memoria di Adele Bertoli Cocetti: Mario e Pietro Toscolini ... re 20.

Martedì prossimo alle ore 8 a cura della mamma nella chiesa del S. S. Redentore sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto

Serg. DEGANO ROMEO

Venerdì, ... munito dei Conforti religiosi

Antonio Moro fu Carlo

Angosciati ne danno il triste annuncio la MOGLIE e i FIGLI.

I funerali avranno luogo oggi 2 gennaio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Missionari, 12.

Udine, 2 gennaio 1944.

Tragicamente moriva a Padova il 30 dicembre u. s.

Anna Maria Moretto fu Giacomo

di anni 20

La MAMMA, il fratello GINO, le sorelle ELENA e MARIA, la nipotina CLAUDIA, le ZIE e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Martignacco n. 24.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare al grande dolore, ed alla mesta cerimonia.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 2 gennaio 1944.

I funerali del compianto

dott. prof. cav. uff.

Bindo Chiurlo

avranno luogo lunedì 3 gennaio 1944 alle ore 14 partendo dalla Chiesa della Purità (di fianco al Duomo di Udine).

I congiunti ringraziano fin d'ora quanti vorranno comunque onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 1. gennaio 1944.

Annunci economici

COMMERCIALI

ACQUISTO mantelle gommate buono stato. Offerte 3377 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

URGENTI subito appartamento ammobiliato signorile anche grande con riscaldamento. Regis, via Liruti 24. 3383

SPOSI soli cercano appartamento ammobiliato. Telefonare 1839. 3381

SCAMBIEREI appartamento civile città 5 vani servizi con altro 3-4 vani. Scrivere 3360 Pubblicità Popolo Friuli.

MATRIMONIALI

INDUSTRIALE 60enne risposerebbe anziana capitale 100 000. Offerte 3377 Pubblicità Popolo Friuli.

MARIA LEMBO

Sartoria per Signora

BUON GUSTO — ATTUALITÀ

SOLLECITA CONSEGNA

UDINE — Via ...

TOLMEZZO - Via Roma 3 - Tel. 83

AGENZIA AFFARI

Ricerca, Collocamento merci, Mediazioni, Compravendite, Locazioni, Mutui, ecc.

BANCO DI ROMA

Banca di interesse nazionale

Società per azioni — Capitale e riserve L. 364.000.000.—

Sede sociale e Direzione centrale in Roma

Anno di fondazione 1880

TUTTI I SERVIZI E LE OPERAZIONI DI BANCA

FILIALE DI UDINE

Palazzo municipale in via Rialto, telefoni 1444-45

Altre filiali nelle Tre Venezie:

Venezia, Padova, Verona, Bolzano, Merano, Trieste, Fiume, Susak

Cospicuo bottino di alimentari in una cantina di Maiano

Modesto Aurenzio fu Antonio, 59 anni, da Maiano, ha denunciato ai carabinieri di essere stato nottetempo derubato di 10 chili di lardo, 5 chili di strutto, 16 pezzi sapone e 5 chili di zucchero, che egli conservava nelle cantine della sua propria. Gli audaci mariuoli per raggiungere il proprio intento rompevano e forzavano lucchetti e serrature, sì che, al valore rilevato dei generi asportati, si aggiungono anche i danni subiti dai serramenti del locale.

La Benemerita sta svolgendo attive indagini per l'identificazione dei ladri.

Una mano rovinata per incauto uso di armi

E' stato trasportato al nostro ospedale e quivi trattenuto in osservazione il giovane Nereo Franz, di Gio. Batta, di 21 anni, da Cr... do di Montalbano, il quale presentava una ferita lacero-contusa e frattura di alcune dita della mano sinistra. Al medico di guardia, che gli apprestava le prime cure, il ferito ha riferito di essersi infortunato causa lo scoppio di una canna di fucile, incautamente maneggiato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Comp. Arte Mario BUSTELLI: sullo schermo TURBAMENTO. Ore 18.

CINEMATOGRAFI

ODEON - DESTINO, con H. George, G. Uhlen. Ore 14.
GARIBALDI - IL PRINCIPE ... ZURRO, con A. Coloma. O. 14.
IMPERO: LA DONNA MISTERIOSA - A. Hullo, F. Klinger. Ore 14.
CECCHINI - I TRE AQUILOTTI, con Belmonte e Cortese. O. 14.
FRIULI - IL CANCELLIERE DI FERRO, con P. Hartmann. L. Dagover. Ore 14.
BELTRAME - I SETTE PECCATI, con Denis e Serato. Ore 14.
FERROVIARIO: SABBIE MOBILI, con P. Blanchard (vietato ai minori di 16 anni). Ore 14.
SAN GIORGIO - VOGLIO VIVERE COSÌ, con S. Jachino e T. ... gliavini. Ore 14.

AUTOTRASPORTI

Nei giorni 4 o 5 gennaio p. autotreno scarico effettuerà percorso Tarcento Rimini. Accettansi trasporti lungo detto percorso. Rivolgersi via Treppo 7, tel. 8.38.

Annunci sanitari

Prof. Dr. G. MUREI
Docente in Clinica Dermosifilopatica, Ispettore Dermosifilografo, Direttore Dispensario dermoceltico. MALATTIE della PELLE e VENEREE. UDINE via Girardini 8 — Tel. ... Riceve 8.30-10 — 13.30-15

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA. MALATTIE VENEREE e PELLE. Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18. UDINE vicolo ... Tel. ... piazza delle Erbe ...

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli. Medico Ospedale Psichiatrico. UDINE, Via Volturno 1. Riceve ore 13-15.

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO. ambulatorio dalle ore 15 alle ...

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova. Riceve giovedì 11-12, 14-15 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona — UDINE — Tel. ...

Dott. L. BADEI
Specialista primario ORTOPEDIA — TRAUMATOLOGIA. già ass. vor all Ist. Rizzoli di Bologna. Riceve Martedì ore 14-18 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta ... mona — Udine — Tel. 1.84.

CIVIDALE

Prof. Dr. M. CURUAR
Docente Patologia Medica nell'Università di Catania. Consultazioni Medicina interna. Primario dell'Ospedale Civile. Visite: Ospedale ore 10-11 nell'abitazione ore 12-13. Piazzetta Terme, 4 - Cividale.